



I PRIMI MESI DOPO IL VIA

# Finalmente il sistema funziona! (Quasi)

L'inizio dell'anno ha visto la filiera dei Raee impegnata in numerose attività per mandare a regime il sistema previsto da quello che è stato definito il Decreto milleproroghe.

Nonostante varie difficoltà ancora irrisolte (soprattutto per quanto riguarda le incombenze della distribuzione) che ancora attendono una semplificazione, finalmente il sistema di smaltimento dei Raee può dirsi partito. Uno degli step più importanti da fronteggiare, cioè la definizione del numero e della posizione dei punti di raccolta, è stato affrontato e all'inizio dell'anno gli oltre 8.000 comuni italiani hanno ricevuto una comunicazione dall'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e dal Centro di

coordinamento con le istruzioni per la registrazione delle eco-piazzole, da effettuarsi tramite il portale [www.centrocoordinamentoraee.it](http://www.centrocoordinamentoraee.it). Una procedura che ha consentito ai sistemi collettivi di far partire il servizio gratuito di ritiro dei Raee da ciascun punto di raccolta e il successivo avvio al riciclo. Si attua così uno dei passaggi più importanti nell'organizzazione del sistema, ovvero il passaggio di questa incombenza dagli Enti locali alla responsabilità dei sistemi collettivi dei produttori.



Un'altra priorità da affrontare era l'individuazione di impianti di trattamento adeguati e rispondenti a requisiti e standard qualitativi specifici.

Dopo aver individuato 12 impianti a cui affidare il trattamento dei frigoriferi, il consorzio Ecodom ha avviato una procedura di certificazione dei centri predisposti al trattamento dei rifiuti appartenenti al raggruppamento R1. L'operazione prevede una attenta verifica dei singoli step del processo di trattamento impiegato dagli impianti per valutarne l'efficienza, le tecnologie e il know-how. Si tratta dunque di un'attività di audit, seguita dall'operations team di Ecodom, che ha iniziato il monitoraggio delle operazioni e degli output dei singoli impianti di trattamento, con un processo di certificazione realizzato in collaborazione con il Weee forum e basato su standard internazionali. Per ogni fase, vengono individuati i parametri ambientali, qualitativi e quantitativi, che ciascun impianto deve rispettare. Questo processo di audit, che verrà ripetuto periodicamente, comprende anche un sistema di reportistica che i singoli impianti saranno tenuti a compilare e inviare a Ecodom.

## Ecodom e Re.Media operano in partnership

Recentemente i consorzi Ecodom e Re.Media hanno ufficializzato una partnership che riguarda la gestione logistica dei Raee di propria competenza. L'accordo prevede che l'uno ritiri e gestisca i rifiuti di competenza dell'altro nei raggruppamenti in cui rappresentano il consorzio di riferimento. "Alla base di questa collaborazione - dichiara Giorgio Arienti, direttore generale di Ecodom - c'è la condivisione del principio secondo cui le dimensioni dei soggetti coinvolti e la specializzazione delle competenze sono fattori competitivi vincenti all'interno del panorama Raee. L'obiettivo della partnership è un aumento complessivo dell'efficienza a vantaggio degli associati dei nostri consorzi e di tutti i cittadini in generale".

Daniilo Bonato, direttore generale di Re.Media ha invece commentato: "In virtù di questo accordo, Ecodom gestirà le quote Raee assegnate al consorzio Re.Media nei raggruppamenti R1 (apparecchi per la refrigerazione e il condizionamento come frigoriferi, congelatori e condizionatori) e R2 (grandi elettrodomestici bianchi come lavastoviglie, lavatrici ecc), andando a ritirare e avviando al riciclo i Raee nei punti di raccolta assegnati a consorzio Re.Media. Viceversa, Re.Media ritirerà e gestirà i rifiuti assegnati a Ecodom nel raggruppamento R4 (apparecchiature informatiche per le comunicazioni, consumer electronics, apparecchi di illuminazione e piccoli elettrodomestici). In questo modo potremo massimizzare le economie di scala mantenendo inalterate le performance qualitative e la tutela dell'ambiente".